



Repubblica Italiana - Regione Siciliana

Istituto Comprensivo Statale Pizzigoni – Carducci

Sede Centrale: Scuola Infanzia e Primaria – Via Siena n. 5 – 95128 Catania – Tel. 095434300 – Fax 0957280586

Succursale: Scuola Secondaria di I Grado – Via Suor Maria Mazzarello n. 35 – 95128 Catania – Tel. 095448160

Email: ctic8a900a@istruzione.it PEC: ctic8a900a@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: CTIC8A900A Codice Fiscale : 93216120878

Prot. n. 728

CATANIA, 06/10/2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB per la pubblicazione

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo n.165;

Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;

Visto il d.p.r. n.275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della legge n. 107/2015;

Preso visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo Pizzigoni-Carducci elabora il piano dell'offerta formativa sulla base, sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula d'istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre alle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

EMANA il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.90 dovranno costituire parte integrante del Piano.

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni passati.
- 3) Valutare le proposte educative-didattiche dell'Ente Locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio, prevedendo uscite didattiche per favorire anche la conoscenza dei beni architettonici della città e dell'hinterland.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1 - 4:** (finalità della Legge e compiti delle Scuole).
- **commi 5-7-14:** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*): si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

CAMPI DI POTENZIAMENTO

- 1 POTENZIAMENTO LINGUE
- 2 POTENZIAMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO
- 3 POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà potenziare tutte quelle attrezzature e materiali digitali non ancora in possesso della scuola;

- per i posti di organico, per il personale della scuola (docente e ATA), il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in funzione degli alunni iscritti;

- per quel che riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano di Miglioramento e delle professionalità assegnate.

- **comma 12:** programmare attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario definendo le risorse occorrenti;
- **comma 16:** conoscenza e consapevolezza dei doveri e dei diritti costituzionalmente garantiti al fine di raggiungere le competenze chiave europee di cittadinanza. Educare gli alunni alla lotta di ogni tipo di discriminazione e promuovere il rispetto delle persone e delle differenze;
- **comma 20:** potenziamento dell'insegnamento lingua inglese;
- **commi 56 – 61:** integrazione della didattica tradizionale con quella laboratoriale utilizzando anche le TIC;
- **comma 124:** formazione in servizio docenti e ATA:

1. per i docenti: le tematiche formative saranno deliberate dal Collegio dei Docenti, sentiti i bisogni formativi in coerenza con il RAV;

2. per il personale ATA la formazione tenderà al miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definite nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- progettare nella prospettiva dell'unitarietà e della continuità fra i vari ordini di scuola;
- offrire al territorio occasione di ascolto e condivisione;
- impostare le relazioni fra gli utenti al rispetto reciproco;
- realizzare un'azione formativa mirata alla cura dei bisogni e dei diritti degli alunni, anche di quelli meno abili;
- tendere all'eccellenza, che comporta far sempre meglio quello che si è deciso di fare secondo

ragione;

- integrare armonicamente il curricolo obbligatorio con attività opzionali, laboratoriali, integrativi ed extracurricolari;
- educare gli alunni a divenire giovani cittadini, secondo la nuova area di approfondimento: Cittadinanza e Costituzione;
- adeguarsi all'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della scienza;
- realizzare ambienti educativi di qualità, con attività di accoglienza, valorizzazione delle diversità;
- arricchire l'offerta formativa con strategie specifiche nell'ambito di educazione multimediale, educazione alla prevenzione, alla sicurezza, alla salute;
- promuovere l'integrazione tra scuola, famiglia e territorio.

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espresse in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere predisposto dalle Funzioni Strumentali affiancate dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Giuffrida

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Giuffrida".

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 03/10/2017.

